



COMUNE DI FINALE EMILIA

PROVINCIA DI MODENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2016

NR. Progr. **64**

Data **30/04/2016**

Seduta NR. **8**

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 30/04/2016 alle ore 09:00.

Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella sala consiliare di viale della Rinascita, oggi 30/04/2016 alle ore 09.00 in adunanza ORDINARIA di PRIMA Convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
FERIOLI FERNANDO	S	LODI LAURA	S	GARUTTI MIRCO	N
RATTI ANDREA	S	MOLESINI MICHELE	S	BIAGI LORENZO	S
POLLASTRI GIULIO-MARIA	S	MALAGUTI DAVIDE	S	BOETTI MAURIZIO	S
BENATI VALERIA	S	OCA GIORGIO	S		
SCACCHETTI MICHELE	S	POLETTI MAURIZIO	S		
MANTOVANI LETIZIA	S	BORGATTI GIANLUCA	S		
BALDINI CLAUDIO	N	PALAZZI SANDRO	S		
<i>Totale Presenti 15</i>			<i>Totali Assenti 2</i>		

Sono presenti gli Assessori: MORETTI STEFANIA, TERZI ELENA, GHEDINI VALERIO, SUPERBI ALICE

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE NATALIA MAGALDI.

In qualità di PRESIDENTE, il Sig. MICHELE SCACCHETTI constatata la legalità della adunanza, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Fungono da scrutatori i seguenti Consiglieri: , , .

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 DEL 30/04/2016 ad oggetto:
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2016

OGGETTO:
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Registrati i seguenti interventi:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Oggetto n. 9: “Imposta municipale propria (IMU) - anno 2016”.
Prego, dottoressa Baravelli”.

DOTT.SSA BARAVELLI:

“Come avevo poi già anticipato per la TASI, anche per l’IMU la legge di stabilità per il 2016 impedisce agli Enti di aumentare, non ho detto che non si possono diminuire – l’ho detto anche prima – non si possono aumentare le tariffe rispetto al 2015, anche se erano state previste nel bilancio triennale.

Inoltre la legge di stabilità prevede anche delle riduzioni per alcune tipologie particolari di immobili, tipo quelle date in concordato, allora quelle in comodato ai figli e ai genitori, oppure quelli con affitti a canone concordato. Ai mancati introiti derivanti da queste facilitazioni, che il legislatore ha riconosciuto ai cittadini, compensa il legislatore con maggiori trasferimenti statali. Quindi, anche quando prima si parlava della TASI, il milione di euro è sul bilancio, ma in realtà sono i 37.000 euro quelli a copertura della TASI, perché le abitazioni principali sono esenti, quindi ci saranno maggiori trasferimenti – ma ne parleremo poi anche dopo parlando di bilancio – maggiori trasferimenti erariali e minori entrate da parte dei cittadini.

Quindi il Comune non le ha abbassate, ha confermato le aliquote che vigevano nel 2015, che non sono al massimo, per alcune categorie sì ma non per tutte, per cui c’è lo 0,60 per le cosiddette ‘case di lusso’, che però usufruiscono di una detrazione fino a 200 euro, poi lo 0,46% per le unità immobiliari e le relative pertinenze possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da cittadini italiani residenti all’estero, lo 0,86% per i terreni concessi in affitto a parenti di primo grado, purché siano coltivatori diretti o IAP, 0,96% per i terreni diversi, 0,76% per i fabbricati dichiarati inagibili e/o inabitabili – che non sono quelli da sisma perché quelli sono esenti sia da IMU che da TASI –, 0,76% per le unità immobiliari classificate o classificabili nel gruppo A delle categorie catastali e relative pertinenze concesse in locazione a titolo di abitazione principale, alle condizioni definite dagli accordi locali, 0,76% per le unità immobiliari abitative e relative pertinenze concesse in uso a soggetti che alla data del 20 maggio 2012 erano residenti in fabbricati dichiarati inagibili e oggetto di ordinanza sindacale o autocertificazione, 0,76% per le unità immobiliari e relative pertinenze concesse in locazione alle condizioni previste da convenzione comunale a titolo di abitazione principale a soggetti destinatari di ordinanza di inagibilità a seguito sisma, 0,76% alle unità immobiliari abitative e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado, genitori e figli – era quello di cui dicevamo prima – il 50% è esentato a norma di legge, 0,76% ai fabbricati posseduti direttamente utilizzati per l’attività d’impresa, 0,96% ai fabbricati concessi in locazione a canone libero, 1,06% alle aree fabbricabili e 1,06% a tutti gli altri immobili che non rientrano nelle tipologie precedenti.

Ricordo che il Comune di Finale Emilia aveva fatto la scelta di assoggettare gli

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 DEL 30/04/2016 ad oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2016

immobili o a pagamento della TASI, o pagamento dell'IMU, il legislatore però prevedeva che lo stesso immobile potesse essere soggetto sia a TASI che IMU. Ovviamente, la regola che aveva posto il legislatore era che la somma delle due imposte non superasse il tetto massimo dell'1,06%, che è il tetto massimo previsto dall'IMU, dove l'aliquota base è lo 0,76 che può essere aumentata o diminuita di uno 0,3%. Mentre per l'abitazione, adesso sono rimaste solo le case di lusso, l'aliquota base è lo 0,4, che può essere aumentata o diminuita dello 0,2. Grazie”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Grazie a lei, dottoressa Baravelli. Chi chiede la parola?
Consigliere Poletti, prego”.

CONSIGLIERE POLETTI:

“Sì, qui siamo ormai allo stillicidio, vediamo anche qui un aumento delle tasse, in particolare dell'IMU.

Allora la questione è questa: anche qui c'è, naturalmente, questo tipo di atteggiamento, no?, che è anche ingannevole – lo dico così a beneficio dei Consiglieri di maggioranza – allora quest'anno, praticamente, il gettito previsto rimane invariato, ma bisogna leggere questo bilancio nella prospettiva futura, e nella prospettiva futura significa 2017-2018, abbiamo un introito che balza in avanti di circa 700.000 euro; cioè noi abbiamo un introito di IMU di 2.963.000 euro circa, per gli anni 2017 e 2018 è previsto un gettito di 3.613.000 euro, derivante da che cosa? E qui a beneficio dei cittadini: derivante dall'applicazione massima delle aliquote, quindi bastoniamo i cittadini nel 2017 e nel 2018, con l'applicazione massima delle aliquote su tutte le diverse tipologie di immobile.

Basta leggere i documenti: qui siamo di fronte a un altro massacro fiscale. Così lo andate a dire ai vostri, spero che almeno abbiate la trasparenza di dirlo questo ai cittadini, di non dire solo falsità, come ho sentito fino ad adesso, e come stiamo sentendo già in questi giorni, falsità, okay? Quindi andate a dirlo ai vostri cittadini che nel 2017 e 2018 sborseranno circa 700.000 euro in più di IMU per effetto dell'applicazione massima delle aliquote su tutte le tipologie di immobili. Questo è, ripeto, un'altra batosta che arriva sui cittadini, che dire di più? Possiamo dire solo che questo è, ripeto, evidentemente, un altro elemento che nasconde un fatto, e mi rivolgo agli Assessori che sono stati chiamati a firmare questo bilancio: questo bilancio non deve essere firmato, non dovete firmare un bilancio che vi comporterà delle conseguenze, perché vi porterà delle conseguenze? Perché questo ha un bilancio che ha delle problematiche enormi, che poi ne parleremo nella parte successiva all'intervento.

E il fatto che questo Comune vada, nel 2017, appena c'è la finestra, la possibilità, ad aumentare al massimo tutte le aliquote dimostra la voragine finanziaria che si nasconde dietro questo bilancio”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Altri? Prego, consigliere Palazzi”.

CONSIGLIERE PALAZZI:

“Sì, fondamentalmente in linea con le dichiarazioni del consigliere Poletti. Non mi sto a soffermare più di tanto su questo argomento, se non nel voler fare, così, un paragone. Mi sono preso la briga un po' di guardare i Comuni limitrofi, specialmente quelli che gravitano sulla ferrarese, perché là hanno gestioni politiche un po' diverse dalle nostre, e

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 DEL 30/04/2016 ad oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2016

così facendo un confronto sulle aliquote applicate su Comuni più o meno confinanti con noi, la cosa più appariscente è che quasi tutte le aliquote che applichiamo noi sono superiori a quelle che applicano gli altri. Questa è la sostanza.

Ho preso come riferimento Bondeno non a caso, sapete governata ormai da quasi quattro legislature dal centrodestra, e le aliquote sono esattamente tutte inferiori per tipologia rispetto a quelle che noi applichiamo. Allora Bondeno che cos'ha di così più performante di noi, quando si tratta di applicare le aliquote e far pagare le tasse ai cittadini? Non lo so. Evidentemente gli amministratori di Bondeno sono lungimiranti, hanno capito che non si può, come dire, affondare ancora di più il coltello nella piaga, visto che l'aliquota dell'IRPEF è al massimo, siamo stati – ma lo dirò dopo naturalmente – le aliquote, la TARI aumenta del 13%, insomma, abbiamo praticamente una pressione fiscale che è fortemente in aumento.

Ho verificato, e si dice sempre anche che non è colpa nostra, più o meno è l'andamento generale, il Governo, la crisi economica e la disoccupazione, e tutte queste questioni che incidono relativamente su invece un tributo che serve per far cassa e far sopravvivere il Comune. Bondeno – stavo dicendo appunto – ha come aliquota ordinaria lo 0,8, noi applichiamo l'1,06, ha, ad esempio, sui terreni agricoli, no, sui terreni, le aree fabbricabili lo 0,80, noi applichiamo l'1,06, quindi proprio applichiamo le aliquote massime su dei settori che dovrebbero essere nevralgici per la nostra economia. Dovremmo cominciare a pensare veramente a dare respiro ancora a quelle aziende, che fortunatamente rimangono sul nostro territorio, e noi in cambio applichiamo l'aliquota massima. E questo, facendo un paragone con Cento, con Poggio Renatico, Mirabello, sono tutti Comuni che gravitano nell'alto ferrarese, la cosa che balza all'occhio è proprio questo almeno tentativo di alleviare questa tassa su certe categorie strategiche di settori, specialmente quelli produttivi, rispetto alla totalità.

Che dire poi? L'IMU, naturalmente, rappresenta una grossa fetta degli introiti del Comune, perché sono circa 3 milioni di euro, 2.983.000, che rappresentano, praticamente, il 30% dei nostri introiti del totale delle entrate correnti, che quindi ci permettono poi di far fronte a tutte le spese dell'anno. Quindi, naturalmente un forte incremento e un'applicazione massima di queste aliquote non fa altro che appunto cercare di fare il più possibile, di raggranellare il più possibile da quello che si può per appunto far fronte alle uscite”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Grazie, consigliere Palazzi. Altri? Prego, consigliere Boetti”.

CONSIGLIERE BOETTI:

“Come per la TASI, anche queste tariffe, ho fatto un'analisi e ne avevo parlato sempre l'anno scorso, il 28 luglio, mi pare delibera di Consiglio, prima la 110, questa la 111, che erano anche lì propedeutiche al bilancio, che poi dopo non sono stati accettati i nostri emendamenti, e in quella parte lì, come poi anche negli altri successivi, e negli altri oggetti che mancano, avevamo fatto – ed era più evidente nella proposta di bilancio con gli emendamenti – avevamo proposto un abbassamento delle percentuali.

Sappiamo che quelle proposte dal Governo, dalle leggi, 0,76, e poi si poteva giostrare con 0,3 in maggiorazione e uno 0,3 in diminuzione. 0,3, quest'anno, purtroppo rimangono anche queste in quelle condizioni, possiamo solo che abbassarle. Quindi anche l'anno scorso c'era stata una proposta perché utilizzavamo, perché poi c'è da dire è

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 DEL 30/04/2016 ad oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2016

troppo facile dire 'abbassa', quindi lancio il sasso e tiro indietro il braccio, devi dirmi anche poi dopo come faccio a sostituire queste entrate, perché tu mi tiri via uno 0,1, quello che è. Bisogna anche dire questo. Capisco che esce dalla porta e se ne va. Quindi vi spiego anche dove eventualmente si possono prendere questi soldi, che lo ribadirò anche nel bilancio successivo.

E mediamente le tariffe così, ma solo perché così venga preso nota e per chi vuole scrivere, chiedo un lieve abbassamento sulle tariffe unità immobiliari e pertinenze alle condizioni previste dalle convenzioni comunali, unità immobiliari abitative e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti lineari primo grado genitori e figli, fabbricati posseduti direttamente utilizzati per le attività d'impresa, queste tre che sono a 0,76, quindi quello che era stato detto preferibile dal Governo di abbassarlo a uno 0,60, come la prima che è quella che riguarda le case signorili, che ovviamente pagano l'IMU. E poi l'altro era per i fabbricati di qualsiasi categoria catastale da 0,96 a 0,76.

Questo per dare un senso. E quindi questa non è campagna elettorale, come vorrebbe dire dopo il consigliere Ratti, è un fatto che noi portiamo avanti, lo stesso ragionamento dell'anno scorso, quindi lo dobbiamo portare anche quest'anno. Dove andiamo a prendere questi soldi? Quindi attenzione, orecchie aperte, perché sarà sicuramente un problema anche successivo nel bilancio.

Noi abbiamo visto, in quest'ultimo periodo, tra varie vicissitudini di questa città, a livello politico-amministrativo, e quindi c'è stato, dato che io frequento spesso gli uffici, e quindi posso dire non tutti i giorni ma quasi, sono nei corridoi, leggo documenti eccetera; vedo più spesso, ultimamente, che molti, chiamiamoli così, amministrativi, con posizione organizzativa, quindi che vanno a firmare cose che non è nel loro mansionario abituale, ma gli è stata data questa posizione organizzativa, chiamiamola così, come un 'contributo', perché fanno delle firme più importanti, e quindi che hanno delle responsabilità rispetto a quelle di tutti i giorni. Quindi ultimamente si è visto che c'è stato, come si dice?, una ritrosia a firmare, e allora, a questo punto, dico: beh, se siamo in questa situazione, abbassiamo e rivalutiamo subito, immediatamente, queste posizioni organizzative. Sappiamo che le posizioni organizzative, a livello generale, così, a occhio, dalla lettura del bilancio degli anni successivi, questo è un pochino più problematico per andare a capire, perché ci sono stati degli spostamenti, ci sono state anche delle persone che sono state portate all'UCMAN, quindi è da capire esattamente.

Comunque, in linea di massima, così a memoria, intorno ai 100.000 euro, quindi questi 100.000 euro li vorremmo, insomma, verificare e quindi rendere anche giustizia agli stessi funzionari in maniera di sgravarli da certe responsabilità, che a mio avviso devono essere date, invece, a chi prende quasi diecimila euro lordi al mese, perché è troppo comoda la vita in questo edificio. Quindi qualcuno deve stare molto attento a quello che fa e a quello che dice e a quello che briga.

Quindi io vorrei sgravare tantissimi di responsabilità e darle a chi di dovere, e questi sono soldi che possono essere rispalmati sul territorio, in questo caso, perché qui sono delle cifre irrisorie, perché lo abbiamo visto anche, partono fino a 350.000 euro, con questo abbassamento qui abbasseremo sì e no anche qui di 7-8.000 euro, quindi proprio delle cifre ridicole. Da tenere presente questo.

Quindi la nostra proposta – ovviamente sarà cassata immediatamente, però è per dare un senso alla continuità dell'anno scorso, dove poi avevamo basato anche l'altro – è questo ragionamento. Quindi io con questo ho finito sull'IMU, perché poi nulla si può fare, dato che è così, non ci sono altri spazi. Però questo poteva essere interessante. Grazie”.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 DEL 30/04/2016 ad oggetto:
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2016

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Grazie a lei. Altri?
Prego, consigliere Ratti”.

CONSIGLIERE RATTI:

“Brevemente. Potremmo partire dicendo che è il sogno di ogni amministratore quello di abbassare le tasse perché viene naturale pensarlo e dirlo. Perché a Bondeno o a Cento, nei Comuni limitrofi, hanno una tariffazione diversa? Lo sappiamo benissimo: il tema del Comune di Finale è il debito che pesa sopra questa Amministrazione, il costo dei rimborsi dei mutui che tutti gli anni dobbiamo sostenere, è tutta lì la questione, la questione è tutta lì.

Da quando questa Amministrazione si è insediata, nel 2011, abbiamo scelto, indicato che questa, chiamiamola, battaglia era la più importante da fare, quella della riduzione del debito, perché il risanamento di tutta la finanza pubblica, fino ad arrivare, si spera un giorno, anche all'obiettivo di poter calare delle tariffe deve per forza passare di lì. Non c'è altra strada. Io credo che se ricordiamo, siamo partiti con un debito che era di 34 milioni, questo bilancio 2016 porterà a un debito di 21. Questi sono argomenti da discutere dopo, però credo che siano molto importanti, perché se parliamo di IMU anche quelle tariffe sono dettate da questa situazione. E' un bilancio che tutti gli anni deve essere ripensato, misurato, è chiaro che nello schema di bilancio che viene proposto si parla di bilancio triennale, e quel bilancio triennale vede per il 2017 e il 2018 l'aumento al massimo di quelle tariffe.

Però questo bilancio va pensato, ripeto, anno per anno. E lo schema della manovra di bilancio, io sono enormemente dispiaciuto che non ci possa essere in quella sala oggi l'assessore Reggiani a presentarlo, quel bilancio, perché in Commissione è uscito – senza nulla togliere, ovviamente, perdonatemi, a chi ha preso in mano adesso questo incarico, dico così perché Fabrizio Reggiani ha lavorato, mi verrebbe da dire, giorno e notte con professionalità, esperienza, serietà a questo bilancio, e questo glielo dobbiamo riconoscere – e mi dispiace molto che non ci sia perché quando ce l'ha presentato tutto lo schema del bilancio, tutta, mi verrebbe da dire, la manovra economica che è messa in posto, che non si chiude solo con l'approvazione del bilancio preventivo, ma mette in gioco anche quello che verrà dopo, fra qualche giorno, che è il bilancio consuntivo, dove, ovviamente, solo dopo la presentazione di questo si potranno creare degli spazi di manovra. Perché questo bilancio, preso così com'è, ha sicuramente delle criticità, però è un bilancio che si riesce a chiudere e che si può riequilibrare solo una volta presentato il bilancio consuntivo.

Quindi noi dovremmo vederla in questo insieme, e dobbiamo limitarci alla chiusura del 2016, e dobbiamo sempre tenere come obiettivo il calo del debito. Nello schema di questo bilancio si vede anche quello che è l'andamento del debito, dove, sostanzialmente, si può anticipare che nel 2017 avremo ancora un passaggio molto difficile, ma da lì in avanti, da lì in avanti, se non vengono cambiate delle rotte, e si mantiene questa, si può cominciare ragionevolmente a pensare di poter cambiare atteggiamento.

E' chiaro che è stato un percorso difficile, però va perseguito perché il nostro limite è quello. Poi il perché e il per come siamo arrivati a un indebitamento così alto ce lo siamo già detti tante volte, possiamo ridiscuterne, possiamo ritornarla a tirare fuori, ma non credo che ci possa aiutare in molto nella ricerca della soluzione. Quindi, ripeto, quest'anno il tema delle tariffe IMU, in qualche modo, è bloccato da quelle che sono le normative. Sottolineare quello che accadrà nel 2017 e nel 2018 può essere utile, ma direi che porta

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 DEL 30/04/2016 ad oggetto:
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2016

poco di concreto. lo ho finito”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Grazie, consigliere Ratti. Altri?”

Se non ci sono altri, dichiarazioni di voto? Poi mettiamo in approvazione. Prego”.

CONSIGLIERE PALAZZI:

“No, visto che ha accennato, ha fatto, praticamente, già un discorso di bilancio, anziché parlare dell'IMU. Certo ha giustificato il consigliere Ratti il fatto che le aliquote siano così alte perché dobbiamo... ha confermato quello che ho detto io in realtà, perché ha detto essenzialmente noi dobbiamo applicare al massimo le aliquote perché abbiamo problemi di bilancio, e questo è evidente, sotto gli occhi di tutti, lo diciamo da anni, che tutto quello che si può raggranellare...”

(Intervento fuori microfono: “... dirà che è colpa nostra”)

CONSIGLIERE PALAZZI:

“Forse dirà che è colpa nostra, ecco. No, dicevo, sottolineavo solo questo aspetto che ha confermato lo stesso Capogruppo del PD, cioè che noi stiamo soffrendo di questa situazione già da più di una legislatura, perché le vostre legislature hanno determinato un debito talmente elevato che ha così compromesso il funzionamento, la funzionalità della macchina comunale per tutti questi anni e la pregiudicherà ancora per chiunque ci sarà al governo della città, ancora per tanti anni. Questa è una responsabilità politica, non è una responsabilità tecnica.

Voi avete scelto – dico voi come parte politica – in passato, pochi anni fa, pochi o molti anni fa, di adottare una linea politica che ha causato questo disastro, perché questo è un vero e proprio disastro, perché con questa vostra condotta politica avete determinato l'immobilismo totale del bilancio. Sono anni che non si fanno più investimenti ed è sotto gli occhi di tutti la situazione del paese, siamo completamente bloccati, applichiamo le aliquote massime ai cittadini, siamo fermi con la ricostruzione e a tutto. E ora questa è una responsabilità essenzialmente politica, non è una responsabilità tecnica. Poi che voi diciate che in questi anni siete stati così bravi a ridurre il debito, per forza, perché voi vi siete limitati a pagare le rate dei mutui, che avreste dovuto pagare, perché altrimenti senza nessuna scelta.

E visto che ha richiamato l'assessore Reggiani, di cui sono perfettamente d'accordo, e mi dispiace che l'assessore Reggiani non sia qui perché lo ritengo – lo dico anche pubblicamente – è stata una persona competente, corretta, sempre disponibile e veramente ci ha messo il corpo e l'anima per poter dare sollievo a questo bilancio, ha fatto un sacco di operazioni che io perlomeno ho proprio interpretato come un volere bene al proprio paese, un volere dare se stesso per alleviare questa situazione. Lo stesso assessore Reggiani, all'ultima Commissione in cui ha partecipato, ha detto, parlando – e qui c'è la dottoressa Baravelli che può testimoniare – del fatto che quest'anno ci viene data la possibilità, in base a un rapporto percentuale sulle entrate correnti, praticamente, noi saremmo in grado di assumere dei nuovi debiti per circa 1,7 milioni di euro, se non ricordo male, vero? Allora, quando è stata ipotizzata questa possibilità, l'assessore Reggiani ha detto 'ma per l'amor del cielo! Ma neanche un euro di debito possiamo permetterci in questo momento di assumerci come esposizione debitoria nei confronti dell'esterno'.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 DEL 30/04/2016 ad oggetto:
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2016

Questo vuol dire proprio essere una persona responsabile, cioè quando si ha la possibilità di fare debiti, guardare esattamente alla concretezza del proprio bilancio e rinunciare a debiti per mantenere l'integrità del bilancio, che altrimenti non si saprebbe come chiudere".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

"Grazie. Altri?

Prego, consigliere Biagi".

CONSIGLIERE BIAGI:

"Sì, concordo con quanto ha detto in riferimento all'assessore Reggiani, e non ci siamo mai nascosti riguardo alla sua competenza e professionalità. Quello che noi piuttosto abbiamo contestato, soprattutto in sede di bilancio preventivo dell'anno scorso, sono determinate scelte politiche, perché condivido in pieno quello che ha detto il consigliere Palazzi e aggiungerei che se è pur vero che non è necessario, e soprattutto non è opportuno, accendere nuovi mutui e fare nuovi debiti, è anche vero che questa città ha bisogno di respirare, e avrebbe potuto respirare l'anno scorso, nel momento in cui noi abbiamo proposto 170 emendamenti, come ricordava il consigliere Boetti, che avrebbero potuto dare del respiro, dare della vitalità, dare qualche investimento in più senza produrre nuovo debito.

Non eravamo totalmente contrari alla scelta di abbattere il debito con quei 2,6 milioni, di più, adesso non ricordo precisamente; noi avevamo proposto la metà di usarli per estinguere determinati mutui e l'altra metà per investire sul paese. Poteva esserci la possibilità, questa possibilità non è stata colta. Ma noi contestiamo le scelte politiche che sono state fatte riguardo ai bilanci, e questo cosa ci ha portato? Ci ha portato, come sempre, ad avere le aliquote IMU, in questo caso, perché parliamo di questo, maggiori del territorio e dei Comuni che ci circondano.

E rispondo un attimino a Ratti e concludo. Non è vero che non è utile andare indietro e capire dove sono stati fatti gli errori, è utilissimo andare indietro, capire, uno, di chi sono le responsabilità, però quello effettivamente ormai le scelte sono state fatte, ma sarebbe anche carino dire di chi sono state le responsabilità, e soprattutto per evitare di incorrere nuovamente negli stessi identici errori, che ci hanno portato ad arrivare a cinque anni fa con un debito spaventoso, che rimane, nonostante sia stato abbassato – questo è un dato di fatto, lo dicono i numeri – comunque un debito alto. Andiamo a vedere che errori sono stati commessi, e perché sono stati commessi, facciamolo anche per trasparenza nei confronti dei cittadini, dato che tutti gridiamo alla trasparenza, facciamolo anche per trasparenza, che errori sono stati commessi e da chi, e quali investimenti sbagliati sono stati fatti.

Detto questo, ovviamente, il nostro voto, il voto del mio Gruppo sarà contrario a questa impostazione sulle aliquote IMU, non è una novità, il consigliere Boetti già ha proposto diversi aspetti per abbassare determinate aliquote. Per l'ennesima volta vediamo che non è stato colto lo spirito, però la politica è anche fatta così, comunque il nostro voto sarà contrario".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

"Grazie, consigliere Biagi. Altri?

Se non ci sono altri, mettiamo... prego, consigliere Ratti".

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 DEL 30/04/2016 ad oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2016

CONSIGLIERE RATTI:

“No, perché adesso ci guardiamo negli occhi per capire chi è l'ultimo che parla, perché si innesca sempre questo giochino, insomma, mi interessa poi anche poco.

Per la dichiarazione di voto voteremo sicuramente a favore. Ne approfitto per rispondere a quanto è stato detto adesso. Questa è una discussione fatta sul bilancio che ce la giochiamo a pezzettini, a pezzi e a bocconi, però, insomma, è nata così questa discussione, e non mi tiro certo indietro.

Io non ho detto che non si debba parlare delle cause che hanno formato questo debito molto alto, ho detto ne abbiamo già parlato tante volte, però se vogliamo, come si dice, anche solo a scopo propedeutico, ritornarla a tirare fuori la questione, io sono pronto qui a farlo, cioè non è che quel debito lì si è formato perché della gente si è intascata dei soldi ed è andata via; il debito del Comune di Finale Emilia, che intorno agli anni novanta galleggiava intorno ai 16-17 milioni, si è innalzato più o meno da quel periodo lì, chiamiamo, l'ultimo periodo della Giunta Sgarbi, e durante i due mandati di Soragni, quindi nell'arco di quindici anni, fino ad attestarci sui 33-34 milioni. C'è stato un innalzamento progressivo immediato e poi dopo ha veleggiato, chiamiamo così, sui 30 milioni per diversi anni.

Perché allora non c'erano queste difficoltà? Perché allora si è formato quel debito? C'era un mondo completamente diverso a quello di oggi. C'erano dei trasferimenti statali importanti, c'era un'economia che girava, quindi c'era un gettito IRPEF, che se vuoi percentualmente più basso rispetto a ogni singolo cittadino, ma essendoci più lavoro c'era un gettito IRPEF importante, c'erano delle importanti entrate da oneri di urbanizzazione, cosa che oggi non vediamo più. Quindi, voglio dire, quel volume di economia si poteva permettere di reggere un certo tipo di debito, debito che è stato fatto per creare cose per Finale: scuole, ciclabili, strade eccetera eccetera, tutto quello che Soragni ci ha lasciato come investimenti. Perché quel debito lì io continuo a pensarlo come investimento, perché sono strutture che sono rimaste a Finale Emilia, non c'è qualcuno che si è messo in tasca della mala politica e se n'è andato.

Questa è la formazione del debito. Questa è la storia finanziaria di questo Comune. A grosse linee, perché non possiamo certo metterci qua a ripeterla per dettaglio.

Nel 2008 succede un fatto, a livello mondiale, è vero, che ha messo in crisi tutto e ha cambiato radicalmente uno scenario, che era di prospettiva e di crescita e di lavoro, okay? E' andato in crisi il settore dell'edilizia, e non abbiamo più gli oneri di urbanizzazione, si lavora meno, abbiamo meno entrate IRPEF, i governi sono costretti a dei tagli e arrivano meno trasferimenti. Questo è quello che è accaduto: dal 2011 si è dovuto, in un quadro completamente diverso, fare una scelta, capire come ritrarci sulla nuova situazione, e la scelta è stata quella di abbattere il debito, perché è quello che non riusciamo a sostenere.

Se io e mia moglie abbiamo due stipendi, possiamo sostenere un certo mutuo; se ne ho uno solo, quel mutuo lì, che solo qualche tempo fa mi potevo permettere, non me lo posso più permettere. Questo per spiegarla in soldini quello che è accaduto.

Prima si diceva: siete obbligati a pagarli, i debiti, certo che si è obbligati a pagarli, i debiti, tutti gli anni bisogna pagare quelli che sono i mutui che questo Comune ha a carico. Sono state fatte delle scelte, anche molto contestate, a partire da quelle dell'anno scorso, quando 2.670.000 euro di avanzo straordinario si è deciso di investirli nell'abbattimento del debito. E' chiaro che sarebbe stato possibile fare anche altre scelte, e il tema delle manutenzioni è molto caro anche a questa maggioranza. Okay?

Si è deciso, questa è stata una scelta, questo si poteva anche non fare, questa è stata una scelta politica secondo me giusta, corretta, perché dobbiamo accelerare quel

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 DEL 30/04/2016 ad oggetto:
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2016

percorso di abbattimento del debito. Così come la scelta fatta l'anno precedente, di usare soldi delle assicurazioni su edifici del Comune, che è stata anche quella oggetto di discussione e di contestazione, lecite, però io credo che se abbiamo dei soldi a disposizione, in un momento così drammatico com'era quello del 2013, che ci possano tornare utili a distanza di anni, quei soldi delle assicurazioni noi li avremmo spesi nel 2020. I soldi della ricostruzione della torre del Castello, che erano parte di quel fondo assicurativo, noi non li investiamo sul territorio adesso, ma è adesso che ne abbiamo bisogno, è adesso che i cittadini hanno vissuto il terremoto, è adesso che abbiamo un sistema in crisi, è adesso che abbiamo un debito da abbattere.

Queste, però, non sono obblighi, queste sono scelte, poi uno le può criticare. Io credo, noi crediamo che siano state scelte fatte in maniera giusta.

Scusi, solo un attimo, ricordo, perché mi fa piacere, però ricordo che l'assessore Reggiani faceva parte, è vero, della Giunta del Sindaco Ferioli, perché sembra che sia assessore a Bondeno e invece era assessore qua”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Grazie, consigliere Ratti.

Chi chiede la parola per dichiarazione di voto? Prego, consigliere Borgatti”.

CONSIGLIERE BORGATTI:

“Naturalmente, io faccio dichiarazione di voto contrario e mi limito a dire, senza dilungarmi tanto perché, a differenza del consigliere Ratti, non ho la presunzione di convincervi, quindi credo inutile parlare delle ore, mi limito a ricordare al consigliere Ratti e a tutti gli altri che anch'io mi associo, anch'io ho avuto un'ottima impressione dell'assessore Reggiani, ma vorrei ricordare che l'assessore Reggiani, insieme a tutti gli altri Assessori, nessuno escluso, non sono stati cacciati da dei golpisti con dei fucili, si sono dimessi loro perché hanno dichiarato che la situazione era insostenibile. Mi sono spiegato?

Reggiani se n'è andato perché la situazione, ha detto, era insostenibile. Tutti e cinque gli Assessori se ne sono andati di spontanea volontà, non è che li abbiamo mandati via o la Polizia, se le sono andati di loro spontanea volontà, perché l'unica dichiarazione fatta, registrata dalle televisioni e dai giornali, la situazione è insostenibile. E quindi prendo la palla al balzo della dichiarazione di Ratti, ricordando che faceva parte della Giunta Ferioli, nella quale la situazione era insostenibile, e se ne sono andati per quello”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Se non ci sono altri...”.

CONSIGLIERE POLETTI:

“Avevo chiesto la parola io”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Prego, è vero”.

CONSIGLIERE POLETTI:

“Dichiarazione di voto. No, cioè abbiamo sentito la favoletta di Ratti, la favoletta di Ratti è questa: il mondo è cambiato, quindi noi abbiamo fatto prima degli investimenti, abbiamo fatto dei debiti. Ma allora io dico: ma scusa, stiamo veramente...? Crede che

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 DEL 30/04/2016 ad oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2016

possa essere accettabile una spiegazione di questo tipo? Ma allora tutti i Comuni qua attorno, tutto il territorio, la Regione Emilia Romagna, noi siamo stati per lungo tempo, anche adesso, credo siamo tra i primi Comuni dell'Emilia Romagna più indebitati e con il debito pro capite più alto, e gli altri Comuni non erano in un mondo diverso? No, questo è il risultato di una gestione dissennata dal punto di vista amministrativo e finanziario.

Cioè il debito lo avete fatto voi, ma non tutti i Comuni qua attorno, lo avete fatto voi, e il mondo era anche per Bondeno, anche per Cento, anche per Bologna, per tutte le città bianche, rosse, verdi, il debito lo avete fatto voi. Questo è il problema.

Quindi non si può venire a raccontare la favoletta che era un mondo diverso, veramente anche poco serio, poco rispettoso nei confronti dei cittadini”.

(Intervento fuori microfono non udibile: “... medio era il quadruplo...”)

CONSIGLIERE POLETTI:

“Esatto, il quadruplo della media emiliana, quadruplo, questo. Voglio ricordare che nella Giunta Soragni c'era l'allora Assessore Ferioli, che era presente, quindi la continuità e le responsabilità politiche sono dentro questa stanza, sono qui. Questo va ricordato perché, voglio dire, non è che Ferioli esca dal nulla, era presente nella legislatura precedente, quindi la continuità di quel debito ha precisi padri politici che hanno responsabilità su quel debito. Quindi non ci si venga a raccontare questa favoletta.

E voglio ricordare a beneficio dei nuovi Assessori quello che i revisori dei conti dicono sulla questione dell'indebitamento: parlano di riscontrati elementi di evidente criticità, che sono stati evidenziati sia nella presente relazione, nonché nel corso di verifiche operative nel corso dell'esercizio precedente. E questa situazione di criticità evidenziate legate al debito, che quindi rimane ancora fortemente critico – lo dicono i revisori dei conti – possono compromettere il già delicato equilibrio finanziario. Questo è il quadro che ancora dobbiamo illustrare che riguarda il debito, quindi un debito che è un fardello enorme, ma di cui avete l'esatta responsabilità.

Poi voglio ricordare anche a tutti voi quanto è stato dichiarato in questi giorni, certo, ha fatto bene Borgatti a ricordare prima dove sono questi Assessori: questi Assessori si sono dimessi, ci sono degli Assessori indagati, non dimentichiamolo, c'è un Sindaco indagato, non dimentichiamolo mai, e la dichiarazione del Sindaco pochi giorni fa qual è stata? Dichiarazione perfetta da questo punto di vista: politicamente morto, sono politicamente morto. Questa è la questione. Politicamente siete morti, io lo dissi nel gennaio di quest'anno. Dissi questo perché questo è il dato acclarato: ci troviamo di fronte a una situazione in cui si trovano nuovi assessori trovati per strada, tra le amicizie che vengono qui per fare cosa? Era decisamente più serio fare arrivare un commissario che mettesse pulizia al disastro che c'è lì dentro, e quindi ribadisco, che cosa?

La riflessione che dovete fare sulla responsabilità che vi prendete oggi nel votare questo bilancio – nel votare questo bilancio – perché poi parleremo di quello che è contenuto in questo bilancio, le tante magagne. Oltre al debito, ci sono i contenziosi aperti, oltre al debito. Quindi non si racconti queste favolette. Politicamente – lo ha detto Ferioli – politicamente sono morto, la Giunta è morta, voi siete morti politicamente, e questa è la dimostrazione, è la dimostrazione scientifica”.

Vista la seguente proposta di deliberazione predisposta dal Servizio Ragioneria:

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 DEL 30/04/2016 ad oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2016

Dato atto che ai sensi dell'art. 38, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 l'adozione del presente provvedimento è urgente e improrogabile;

Visto l'art. 13 del Decreto Legge n. 201/2011, convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214 che ha anticipato, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU) disciplinata dagli articoli 8 e 9 del D.Lgs. n. 23/2011, dalla Legge n. 147/2013 e da altri provvedimenti normativi;

Rilevato che i commi 6 e 7, del richiamato art. 13 del D.L. 201/2011, determinano le aliquote applicabili nelle seguenti misure:

- aliquota di base 0,76 per cento, con possibilità per i comuni di variarla, in aumento o diminuzione, fino a tre punti percentuali;
- aliquota ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e sue pertinenze, con facoltà dei comuni di variarla, in aumento o diminuzione, fino a due punti percentuali;

Richiamate le modifiche all'art. 13 del D.L. 201/2011 apportate dall'art. 1 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014), con particolare riferimento ai commi di seguito riportati:

comma 707: *“L'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota di cui al comma 7 e la detrazione di cui al comma 10”.*

Omissis.....

“L'imposta municipale propria non si applica, altresì:

- a. alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;*
- b. ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;*
- c. alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;*
- d. a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica”*

Omissis...*“Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare é adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. I comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. La suddetta*

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 DEL 30/04/2016 ad oggetto:
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2016

detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616"

Omissis....

comma 708: *"A decorrere dall'anno 2014, non é dovuta l'imposta municipale propria di cui all'art. 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214, e successive modificazioni, relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del medesimo art. 13 del decreto legge n. 201 del 2011"*;

Visto che la legge n. 208 del 28/12/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha modificato ulteriormente la disciplina IMU a decorrere dall'anno 2016, per cui all'art. 1 dispone:

- comma 13 - A decorrere dall'anno 2016, sono esenti da IMU i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D.Lgs n. 99/2004, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione, ed i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile;
- comma 10 - modifica con decorrenza 1/1/2016 la disciplina delle abitazioni concesse in comodato a parenti in linea retta di primo grado introducendo una riduzione del 50 per cento sulla base imponibile dell'imposta municipale propria calcolata "per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23".
- comma 15 - Non si applica l'IMU alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- comma 53 - per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento.
- comma 26 - al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015;

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 DEL 30/04/2016 ad oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2016

Vista la risoluzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze N. 1/DF del 17 febbraio 2016 contenente disposizioni concernenti la riduzione del 50 per cento della base imponibile in caso di cessione in comodato a parenti in linea retta di primo grado alla quale si rimanda integralmente ai punti 1) 2) e 3) in ordine alle modalità applicative;

Richiamato il Regolamento comunale per la disciplina dell'IMU, adottato con atto C.C. n. 99 del 24/10/2012, esecutivo, e successivamente modificato con deliberazione di C.C. n. 83 in data 14/07/2014, esecutiva, e in particolare l'art. 7 in base al quale è assimilata all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata;

Dato atto

- che partire dall'anno 2015, il D.L. n. 47/2014 art. 9-bis stabilisce che è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.
- che per i contribuenti iscritti all'AIRE per i quali non ricorrono i requisiti sopra descritti non vige l'assimilazione e sono tenuti al versamento dell'IMU;

Rilevato:

- che il comma 380 lettera f) dell'art. 1 della Legge n. 228/2012 (Legge di Stabilità), riserva allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13 del D.L. 201/2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, previsto dal comma 6 primo periodo, del citato art. 13; per tali immobili i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento;
- che il gettito dell'imposta municipale propria, ad esclusione dei fabbricati di categoria catastale D ad aliquota standard, è destinato ai comuni;
- che ai sensi del comma 9-bis inserito dall'art. 56 comma 1 D.L. n. 1/2012 convertito con modificazioni dalla L. 27/2012 e successivamente, così sostituito dall'art. 2 comma 2 lett. A) del D.L. 102/2012 convertito con modificazioni, dalla L. 124/2013, a decorrere dal 1° gennaio 2014 sono esenti dall'imposta municipale propria i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

Tenuto conto dei dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno in ordine al ristoro per minori introiti IMU per canoni concordati - comodati e terreni agricoli, previsto per il Comune di Finale Emilia rispettivamente in €. 18.820,36 ed €. 355.874,90;

Ricordato che:

- a seguito degli eventi sismici verificatisi il 20 e 29 maggio 2012 una considerevole parte del patrimonio immobiliare ubicata sul territorio comunale ha subito danni consistenti,
- per effetto dell'art. 8, comma 3, del D.L. 6 giugno 2012 n. 74, convertito in Legge 122 dell'1 agosto 2012 con modificazioni, e ss.mm.ii., i fabbricati sono esenti dall'imposta

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 DEL 30/04/2016 ad oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2016

municipale propria a decorrere dall'anno 2012 e fino alla definitiva ricostruzione e agibilità dei fabbricati stessi e comunque non oltre il 31 dicembre 2016, a condizione che tali fabbricati siano distrutti od oggetto di ordinanze sindacali adottate entro il 30 novembre 2012. In assenza di ordinanza sindacale il contribuente poteva dichiarare al Comune la distruzione o l'inagibilità totale o parziale del fabbricato entro il 30 novembre 2012;

Visto

l'art. 53, comma 16, Legge 23.12.2000, n. 388, così come sostituito dall'art. 27, comma 8, Legge 28.12.2001, n. 448, che fissa il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Dato atto che:

- l'art. 1, comma 169, della Legge 296/2006 (Finanziaria 2007) ha stabilito il termine per deliberare le tariffe e le aliquote d'imposta per i tributi locali entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, con effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento,
- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali;
- il termine per l'approvazione dei bilanci 2016 degli Enti Locali è stato rinviato con decreto del Ministro dell'Interno del 1 marzo 2016 al 30 aprile 2016;

Visti:

- l'art. 163 comma 3 del D. Lgs. n. 267/2000 che autorizza automaticamente l'esercizio provvisorio fino al termine di cui al decreto succitato;
- l'articolo 149 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che fissa i Principi generali in materia di finanza propria e derivata;
- l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che consente ai Comuni di disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Atteso infine che, non potendo modificare in aumento le aliquote ai sensi dell'art. 1, comma 26, della Legge di stabilità 2016 vengono confermate le aliquote e le detrazioni stabilite per l'anno 2015 con proprio atto C.C. 111 del 28/07/2015 esecutivo, per cui:

Tipologia	Aliquota
Abitazione principale solo categorie catastali A/1 - A/8 - A/9 e relative pertinenze (limitatamente ad una per ognuna delle seguenti categorie catastali C2, C6, C7)	0,60%
Unità immobiliare (una e una sola) e relative pertinenze (limitatamente ad una per ognuna delle categorie catastali C2, C6, C7) posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da cittadini italiani residenti all'estero, a condizione che non risulti locata (sia l'unità immobiliare che le pertinenze) e per la quale non operi l'assimilazione ad abitazione principale ai sensi dell' art. 9 bis comma 1, D.L.	0,46%

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 DEL 30/04/2016 ad oggetto:
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2016

28 marzo 2014, n. 47, convertito in legge 23 maggio 2014, n. 80	
Terreni concessi in affitto a parenti di 1° grado purché gli stessi siano coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola	0,86%
Terreni diversi	0,96%
Fabbricati dichiarati inagibili e/o inabitabili	0,76%
Unità immobiliari classificate o classificabili nel gruppo A delle categorie catastali e relative pertinenze, concesse in locazione a titolo di abitazione principale alle condizioni definite dagli accordi locali di cui all'art. 2, comma 3, della Legge 431/1998 e su presentazione del relativo contratto	0,76%
Unità immobiliari abitative e relative pertinenze concesse in uso a soggetti che alla data del 20/05/2012 erano residenti in fabbricati dichiarati inagibili ed oggetto di ordinanza sindacale o di autocertificazione dello stato di inagibilità da sisma, resa ai sensi dell'art. 8 del D.L.74/2012	0,76%
Unità immobiliari e relative pertinenze concesse in locazione alle condizioni previste da convenzione comunale, a titolo di abitazione principale, a soggetti destinatari di ordinanza di inagibilità a seguito sisma	0,76%
Unità immobiliari abitative e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di 1° grado (genitori-figli)	0,76%
Fabbricati posseduti e direttamente utilizzati per l'attività di impresa (compresa la categoria catastale "D")	0,76%
Fabbricati di qualsiasi categoria catastale (A-B-C-D) concessi in locazione a canone libero	0,96%
Aree fabbricabili	1,06%
Fabbricati sfitti ed altre fattispecie imponibili diverse di quelle ai punti precedenti	1,06%

Per quanto riguarda le detrazioni, dall'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, si detraggono € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Responsabile dell'Area servizi finanziari, D.ssa Cinzia Baravelli, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. 267/2000;

Con voti favorevoli n.10, contrari n.5 (Poletti, Borgatti, Palazzi, Biagi, Boetti) espressi in forma palese, proclamati dal Presidente

DELIBERA

- A)** Di approvare quanto esposto in narrativa che è qui da intendersi integralmente trascritto;
- B)** Di dare atto che ai sensi dell'art. 38, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 l'adozione del presente provvedimento è urgente e improrogabile;

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 DEL 30/04/2016 ad oggetto:
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2016

C) Di approvare per l'anno 2016 le seguenti aliquote per l'imposta municipale propria:

Abitazione principale solo categorie catastali A/1 -A/8- A/9 e relative pertinenze (limitatamente ad una per ognuna delle seguenti categorie catastali C2,C6,C7)	0,60%
Unità immobiliare (una e una sola) e relative pertinenze (limitatamente ad una per ognuna delle categorie catastali C2, C6, C7) posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da cittadini italiani residenti all'estero, a condizione che non risulti locata (sia l'unità immobiliare che le pertinenze) e per la quale non operi l'assimilazione ad abitazione principale ai sensi dell'art. 9 bis comma 1, D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito in legge 23 maggio 2014, n. 80	0,46%
Terreni concessi in affitto a parenti di 1 [^] grado purché gli stessi siano coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola	0,86%
Terreni diversi	0,96%
Fabbricati dichiarati inagibili e/o inabitabili	0,76%
Unità immobiliari classificate o classificabili nel gruppo A delle categorie catastali e relative pertinenze, concesse in locazione a titolo di abitazione principale alle condizioni definite dagli accordi locali di cui all'art. 2, comma 3, della Legge 431/1998 e su presentazione del relativo contratto	0,76%
Unità immobiliari abitative e relative pertinenze concesse in uso a soggetti che alla data del 20.05.2012 erano residenti in fabbricati dichiarati inagibili ed oggetto di ordinanza sindacale o di autocertificazione dello stato di inagibilità da sisma, resa ai sensi dell'art. 8 del D.L.74/2012	0,76%
Unità immobiliari e relative pertinenze concesse in locazione alle condizioni previste da convenzione comunale, a titolo di abitazione principale, a soggetti destinatari di ordinanza di inagibilità a seguito sisma;	0,76%
Unità immobiliari abitative e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di 1 [^] grado (genitori-figli)	0,76%
Fabbricati posseduti e direttamente utilizzati per l'attività di impresa (compresa la categoria catastale "D")	0,76%
Fabbricati di qualsiasi categoria catastale (A -B-C-D) concessi in locazione a canone libero	0,96%
Aree fabbricabili	1,06%
Fabbricati sfitti ed altre fattispecie imponibili diverse di quelle ai punti precedenti	1,06%

D) di stabilire che dall'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, si detraggono € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

E) di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006, il 1° gennaio 2016;

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 DEL 30/04/2016 ad oggetto:
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2016

F) di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, commi 13 bis e 15, del D.L n. 201/2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446 del 1997;

Con voti favorevoli n.10, contrari n.5 (Poletti, Borgatti, Palazzi, Biagi, Boetti) espressi in forma palese, proclamati dal Presidente

DELIBERA ALTRESI'

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, stante la necessità di procedere alla pubblicazione di cui al punto E) di cui sopra e di informare in merito i contribuenti.



COMUNE DI FINALE EMILIA

PROVINCIA DI MODENA

ORGANO COMPETENTE

CONSIGLIO COMUNALE

GIUNTA COMUNALE

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI _____
NR. 64 DEL 30/04/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il Responsabile dei Servizi Finanziari trasmette la proposta deliberativa concernente:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2016

In ordine alla quale esprime, per quanto di competenza, il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica (art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000 - T.U.E.L.):

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Finale Emilia, li 26/04/2016

IL RESPONSABILE

F.to CINZIA BARAVELLI

SERVIZIO FINANZIARIO

Parere in ordine alla regolarità contabile (art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000 - T.U.E.L.)

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Finale Emilia, li 26/04/2016

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to CINZIA BARAVELLI

COMUNE DI FINALE EMILIA
PROVINCIA DI MODENA

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto;

IL PRESIDENTE

F.to MICHELE SCACCHETTI

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to NATALIA MAGALDI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 12/05/2016 al 27/05/2016

Lì, 12/05/2016

IL VICE SEGRETARIO

F.to MONICA MANTOVANI

E' copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Lì, 12/05/2016

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

MONICA PADOVANI

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di pubblicazione è divenuta esecutiva il 22/05/2016.

Lì,

IL VICE SEGRETARIO

MONICA MANTOVANI

E' copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Lì,

p. IL SEGRETARIO COMUNALE
L'IMPIEGATO ADDETTO